

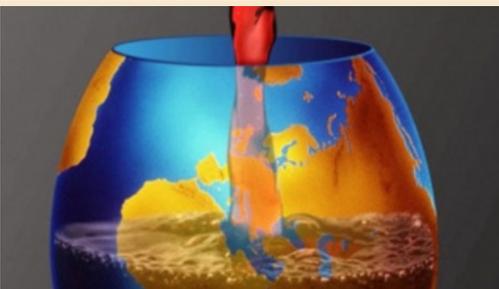


# La Prima di WineNews.it



n. 1583 - ore 17:00 - Giovedì 12 Marzo 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## Export enoico, 2014 da record

L'Italia del vino mette a segno un altro record, che, però, nasce lontano dal Belpese: come raccontano gli ultimi dati dell'Istat, l'export del vino tricolore, nel 2014, si attesta, definitivamente, poco sopra i 5,11 miliardi di euro, contro i 5,04 miliardi di euro del 2013. Tiene anche il dato sulle quantità con oltre 20,54 milioni di ettolitri, contro i 20,32 milioni di ettolitri del 2013, e questo nonostante la difficilissima congiuntura di mercato, con la frenata della Cina e la crisi del Rublo in Russia. Dati che, sottolinea Vinitaly (Verona, 22/25 marzo) nel diffonderli, evidenziano un ulteriore piccolo progresso del valore e una tenuta dei volumi delle esportazioni italiane di vino nel mondo.



VILLA SANDI  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Il "Testo Unico" a Vinitaly!

Come anticipato a WineNews dal Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, il "Testo Unico del Vino" sarà presentato ufficialmente a Vinitaly. Lo dichiara in un comunicato Massimo Fiorio, vicepresidente della Commissione Agricoltura alla Camera, "dove oggi è stato depositato il testo". La proposta di legge, quindi, verrà resa nota ufficialmente a Verona, nel più importante evento del vino. "Il testo base è in fase di ultimazione; sono molto soddisfatto, perché il documento è riuscito a sintetizzare, nei tempi che ci eravamo prefissati, i contenuti delle proposte di legge presentate, recependo le indicazioni suggerite dalle associazioni di categoria e dagli attori della filiera, nell'ottica della semplificazione". Un provvedimento che tutti i protagonisti del mondo del vino attendono.

## Cronaca

### L'Expo di Slow Food

Giovani, biodiversità ed educazione al gusto, "pilastri" della mission della più importante associazione che si batte per il valore del cibo, a partire da "Terra Madre", la più vasta rete di comunità del cibo al mondo: dal contenuto politico alle attività, ecco l'Expo di Slow Food, che sarà all'Esposizione con il progetto sui futuri eroi del cibo "Terra Madre Giovani" (Milano, 3-6 ottobre) illustrato il 20 marzo a Milano da Carlo Petrini con il programma dello Spazio Expo "Salva la biodiversità. Salva il Pianeta".



## Primo Piano

### Vino & alcol, l'unica regola è il "buon senso"

L'unica regola è il buon senso. Quando si parla di vino, quando lo si associa (sbagliando) all'alcol tout court e, ovviamente, quando lo si beve. Riflessione semplice, su un tema al contrario assai complesso, che emerge dai contributi di nutrizionisti, alcolisti, medici e politici nella tavola rotonda "L'alcol tra ragione e sentimento", oggi al Ministero delle Politiche Agricole, promossa dall'Unione Italiana Vini. La domanda di fondo è sempre la stessa: il vino fa bene o male? La risposta più ovvia, sarebbe "dipende". Ma in realtà è la prospettiva che è sbagliata, "perché il vino è un "alimento liquido" come olio e latte, ed è prima di tutto acqua e altri composti nutrienti, poi in parte è anche alcol, e così va approcciato", provoca il celebre nutrizionista Giorgio Calabrese. "Solo due cose dobbiamo dire chiaramente: no a chi somministra l'alcol, sotto qualsiasi forma, agli under 17, perché fino a quell'età non si hanno gli enzimi per metabolizzarlo, e mai bere senza mangiare". "Olio e vino sono i fondamenti della dieta mediterranea - aggiunge Laura Di Renzo, specialista di Scienza dell'alimentazione - e vanno considerati come alimenti "nutraceutici". In ogni caso, che il vino (e l'alcol più in generale) non siano da considerare alla stregua di sostanze assolutamente nocive, lo dice anche il linguaggio medico, come spiega l'alcolologo Marco Faccini: "Le bevande alcoliche sono pericolose, ma consentono uno spazio di movimento ampio tra il danno alla salute e un consumo piacevole e relativamente sicuro per la salute. E tra l'altro, anche il contesto sociale e culturale fanno sì che in Italia la maggioranza delle persone conviva in modo accettabile e piacevole con il vino. Il bere in maniera moderata rientra nella tradizione italiana ed il contesto rende possibile, meglio che in altri Paesi, un dialogo sull'alcol, anche con modalità pragmatiche e non proibizionistiche". E, parlando da un punto di vista antropologico, anche l'eccesso, in qualche modo, può servire "a riaffermare il valore della norma, come avviene da sempre in ogni civiltà che ha adottato il consumo di vino, normandone sia il consumo moderato che l'esagerazione eccezionale", ha detto l'antropologo Ernesto di Renzo.

## Focus

### Zonin (Uiv): "il vino si insegna a scuola"

"Chiediamo al Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina di farsi portavoce presso il Governo, della necessità di inserire all'interno dei percorsi scolastici delle scuole medie e delle superiori, tra le materie di insegnamento, la storia del vino declinata come prezioso fattore di cultura, per trasferire ai giovani il suo valore storico, sociale ed economico, oltre che l'aspetto organolettico, per promuovere una nuova modalità di consumo legata alla riscoperta del gusto e non, come sta avvenendo ora tra i giovani, alla ricerca dello sbalzo. Si tratta di una sfida sul piano culturale". Parole di Domenico Zonin, alla guida di Unione Italiana Vini, oggi a Roma per la tavola rotonda "L'alcol tra ragione e sentimento". "Oggi - aggiunge Sandro Sartor, coordinatore del tavolo di lavoro Uiv "vino e salute" - abbiamo voluto dimostrare che è possibile e costruttivo parlare in modo oggettivo e sereno delle relazioni tra una corretta educazione alimentare e un consumo moderato e consapevole di vino, superando i preconcetti". "Il vino in Italia rappresenta la più nobile e antica tradizione legata alla terra. Dobbiamo valorizzarlo facendo una corretta informazione", ha concluso Zonin.



## Cronaca

## Wine & Food

### Business Strategies + Wine Monitor = internazionalizzazione

Riuscirà l'Italia dell'agroalimentare a toccare quota 50 miliardi di euro entro il 2020? E ancora, riuscirà il nostro export di vino a raggiungere l'obiettivo di crescita del 50%, annunciato lo scorso anno dal Premier Renzi? Lo scopriremo solo vivendo, ma di certo aiuterà la promozione sui Paesi Terzi, ed in quest'ottica è da sottolineare la nascita del nuovo Osservatorio nato dalla joint venture tra Business Strategies, azienda leader per l'internazionalizzazione del vino italiano, con 400 griffe, che assieme producono oltre 100 milioni di bottiglie l'anno, e Wine Monitor, l'Osservatorio sul vino di Nomisma.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Il vino è un "alimento liquido" come olio e latte, ed è prima di tutto acqua e altri composti nutrienti, poi in parte è anche alcol, e così va approcciato. È giusto che lo beva chi

ha l'età giusta ed il metabolismo adatto a metabolizzarlo, non gli under 17, e mai bere senza mangiare". A WineNews, il celebre nutrizionista Giorgio Calabrese.

